

Gruppo di lavoro “Attività produttive” del Focus Appennino metropolitano SINTESI DELL’INCONTRO

Partecipanti:

Maurizio Fabbri, Riccardo Monti, Beatrice Poli, Claudio Cervellati, Sindaco Monterenzio, Paolo Taglioli, Federica Govoni, Celeste Pacifico, Enzo Curcio, Alessandro Ciacci, Roberto Rinaldi, Simona Benassi, Giuseppe Argentieri, Francesca Ferrari, Roberto Rinaldi, Marco Teglia, Giovanna Trombetti, Bruno Alampi, Manuela Bonora, Giulia Rezzadore, Sara Maldina, Alessandro Delpiano, Mariagrazia Ricci, Michele Sacchetti, Barbara Panzacchi,

Trombetti

Apri l’incontro specificando i motivi che stanno alla base della formazione del Gruppo di lavoro, in primo luogo l’esistenza di un gap di attrattività del territorio dell’Appennino per il quale è opportuno capire se e come è possibile sfumare per rendere fruttuoso insediarsi nel territorio appenninico. L’obiettivo è arrivare alla fine del percorso con un’idea non solo di aree ma anche di eventuali strumenti che vanno a comporre un pacchetto di facilitazioni per superare il gap.

Seguono:

Presentazione Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile

Presentazione Invest in Bologna

Presentazione Invest in Emilia-Romagna

Presentazione obiettivi e attività del Gruppo di lavoro

Interventi

Taglioli, Vice Sindaco Lizzano in Belvedere

Fino a qualche anno fa c’erano le risorse dell’Obiettivo 2. Sappiamo come da una decina di anni la CE ha dichiarato di orientare quei fondi ai territori dell’Est Europa. Questo ci fa piacere ma non possiamo tollerare il fatto che i nostri territori si trovino a regredire sempre più. Vorrei suggerire un dialogo con Bonaccini e Gentiloni per ridiscutere la distribuzione di quelle risorse. Di realtà che vogliono crescere ce ne sono tante a servono quegli investimenti in conto capitale. In Francia si lavora per comparti, cluster tematici produttivi. In Alto Adige invece hanno voluto valorizzare i piccoli paesi. Lì vediamo che tutto è curato, perchè ogni paese ha la propria area produttiva, il proprio ambito agricolo.

Maurizio Fabbri, Sindaco Castiglione dei Pepoli

In Italia sarebbe utile venisse cambiato il fondo di solidarietà, che obbliga i Comuni a incassare dai cittadini una quota dell’IMU, da versare però alla Stato centrale. Noi parliamo di perequazione e equità ma quella legge nazionale va in direzione opposta. (Taglioli su questo argomento precisa che il trasferimento allo Stato cui è sottoposto Lizzano è di circa 930.000 €, a fronte di un bilancio complessivo di 4.000.000 di euro). Chiede inoltre se l’area produttiva esistente di Cà Landino potrà rientrare tra quelle da considerare e per quanto riguarda il casello autostradale di Badia, nel quale attualmente non ci sono previsioni di nuove aree produttive, se è possibile individuarne una non appena Autostrade realizzerà i lavori relativi alla strada di collegamento con la frazione di Sparvo.

Lazzari – Vice Sindaco di Camugnano

Gruppo utile, serve un'analisi del territorio da cui partire. Voglio portare all'attenzione del Gruppo di lavoro un'area di proprietà comunale posta a valle del nostro territorio verso Ponte di Verzuno in parte già urbanizzata con un investimento di risorse pubbliche che, a seguito della crisi del 2010, non ha mai visto avviarsi nessun tipo di insediamento. Il modello di sviluppo che vorrei fare emergere si basa su tre elementi: l'area si trova ad una quota bassa, è autonoma dal punto di vista energetico (fotovoltaico), di proprietà del comune, oltre questo l'obiettivo è di metterla in rete con tutte le risorse la Valle del Reno e l'Appennino possono offrire come qualità del vivere e dei servizi.

Panzacchi, Sindaco di Monghidoro

Apprezza il percorso: senza lavoro in Appennino non ci sono altre politiche per rilanciarlo. Tutti i comuni stanno mettendo mano ai PUG, è possibile individuare nuove aree? E' necessario pensare a incentivi fiscali in Appennino per compensare il fatto che dal punto di vista logistico non è conveniente venire a investire. Noi, oltretutto, siamo anche più distanti dalla rete autostradale. La Arcotronics si insediò lì perché c'erano incentivi importanti, che compensavano i fattori di diseconomia.

Riccardo Monti, Confindustria

Condivide quello che è stato detto. Confindustria collabora con Invest in Bologna. Esprime l'interesse a essere parte attiva del GdL e condivide un altro importante strumento: il sito aree industriali di Confindustria: <https://areeindustriali.it/>, sito che è aperto a tutti.

Delpiano

La legge urbanistica vieta l'individuazione di nuove aree, ma punta all'individuazione di criteri. Il secondo tema è la questione finanziamenti: senza finanziamenti non possiamo intervenire su questo territorio in questo senso. Il fondo di perequazione non può comunque essere l'unica risposta, la soluzione a questo tema. È necessario intercettare altri fondi. Infine, sulla rigenerazione urbana bisogna essere pronti, ci saranno sempre più finanziamenti. Purtroppo quelli attuali sono solo per comuni con più di 15.000 abitanti (ma su questo come CM abbiamo già dato la disponibilità). Dobbiamo indirizzare i nostri sforzi su rigenerazione urbana e avere progetti pronti per poter mettere a terra gli investimenti che verranno.

Trombetti

Nel chiudere l'incontro osserva che possiamo lavorare su tempi diversi: gli investitori cercano spazi e aree pronti, quindi il **primo passo immediato è focalizzare l'azione su aree già esistenti** e, contemporaneamente, dentro gli strumenti definire quelli che sono gli scenari. Il **prossimo passo è quindi proporvi le linee guida per la selezione delle aree**. Successivamente vanno **individuate modalità di promozione ad hoc**, in riferimento alle caratteristiche specifiche del territorio individuato e del sistema produttivo.

Se nel frattempo ci sono aree che anche senza le linee guida sono già aree interessanti, possiamo iniziare a lavorare su quelle. Il tema finanziamenti è importante, richiede tempi più lunghi e necessita della validazione del percorso, essendo capaci di comunicare anche alla regione. Ultima cosa: il sito areeindustriali.it di Confindustria è uno strumento importante anche per aree situate in Appennino.